

Plenilunio dello Scorpione

Ginevra, lunedì 11 novembre 2019

Ora precisa del plenilunio: martedì 12 novembre 2019 alle 13h34, ora GMT

«Sono il guerriero e dalla battaglia esco trionfante»

Maria-Antonia Massanet

Cari Amici,

Benvenuti a tutti voi qui presenti, così come a tutti voi che siete collegati via Internet: è uno dei vantaggi della rete potersi collegare alla meditazione ovunque ci troviamo, per unire le nostre più alte intenzioni per il lavoro di gruppo. Oggi, celebriamo la luna piena dello Scorpione, la cui nota chiave è:

“Sono il guerriero e dalla battaglia esco trionfante”.

La luna piena è quel particolare momento che ci offre la possibilità di entrare in contatto con le energie più elevate, perché in quel momento c'è un allineamento libero e senza ostacoli tra il nostro pianeta e il Sole: possiamo così collaborare più consapevolmente alla costruzione del canale di luce tra Gerarchia e Umanità.

Osserviamo qualche momento di silenzio e uniamoci soggettivamente con le altre persone e gruppi riuniti per celebrare questa luna piena. Pronunciamo insieme l'affermazione della Volontà:

*Nel centro della Volontà di Dio io sto. Nulla
può distogliere la mia volontà dalla Sua.
Compio quella Volontà con Amore.
Mi volgo verso il campo di servizio.*

*Io, il Triangolo Divino, attuo quella Volontà
Entro il quadrato e servo i miei simili. OM*

Lo Scorpione esercita un potere speciale sul sentiero del discepolato; le parole chiave che lo caratterizzano sono prova, esperienza e trionfo.

In ogni vita, facciamo le esperienze necessarie per perfezionare alcuni aspetti della personalità, compiendo gradualmente dei progressi reali in ogni incarnazione. Mentre lo studente attraversa la vita, gli vengono presentati i debiti da pagare e, a poco a poco a poco, stabilisce un contatto più forte e più adeguato con l'anima. In un certo momento e in una certa vita, quando la personalità è molto sviluppata e molto potente, essa diventa il Guardiano della Soglia.

Per l'aspirante, le prove dello Scorpione rappresentano il combattimento, la battaglia tra le coppie di opposti: è il confronto tra l'Angelo della Presenza e il Guardiano della Soglia, per ottenere finalmente la vittoria e il trionfo come discepolo.

Marte è il reggente esoterico dello Scorpione e governa non solo il corpo fisico ma anche l'intero veicolo della forma, cioè la personalità nei tre mondi. Quindi, la natura inferiore è coinvolta e provoca le crisi necessarie che porteranno, alla fine, l'aspirante discepolo a percepire la visione della liberazione e del servizio da rendere.

Marte è legato alle coppie di opposti, dunque al sesso. È quindi ovvio che le prove dello Scorpione e la lotta influenzata dalle energie di Marte portino forze abbastanza potenti da risvegliare la natura inferiore e condurla alla ribellione finale, all'opposizione finale della personalità all'anima.

In Scorpione, le prove sono condotte direttamente nella vita sul piano fisico: bisogna affrontarle e saperle utilizzare, perché offrono l'opportunità di salire e accedere ai piani superiori, permettendo così di liberare la personalità e sottometterla all'anima, per diventare infine un discepolo.

È attraverso le prove dello Scorpione che Ercole diventa il discepolo trionfante: affronta la distruzione dell'Idra a nove teste, sapendo che, quando distrugge una testa, due ne ricrescono rapidamente e che l'Idra vive nella palude di Lerna, impregnata di un odore nauseabondo e assolutamente insopportabile. In realtà, l'Idra rappresenta il mostro che abita nelle caverne della mente e prospera nel buio e nel fango delle aree di pensiero non illuminate. Queste sono le aree sotterranee della mente subconscia che non sono facili da scoprire per il discepolo. Per trovare la loro dimora ed emergere trionfante, egli deve sviluppare tre qualità: *«l'umiltà, il coraggio e la discriminazione. L'umiltà per vedere obiettivamente il suo impegno e riconoscere le sue carenze; il coraggio per attaccare il mostro che giaceva avvolto alle radici stesse della sua natura; la discriminazione per scoprire la tecnica da usare nel trattare il suo mortale nemico.»* (Le Fatiche di Ercole, pp. 176 ed. italiana).

Questo ci fa riflettere e comprendere il consiglio dato dal Maestro ad Ercole per riuscire in questa prova: dobbiamo tener conto, e applicare, il fatto che *«noi ci eleviamo inginocchiandoci; conquistiamo arrendendoci; guadagniamo donando»* (Le Fatiche di Ercole, pp. 171 ed. italiana).

Da un lato, se osserviamo l'umanità che attraversa questa prova sotto l'influenza di Marte, che la conduce in una lotta attiva, e se vediamo l'umanità come il discepolo globale "Arjuna", vediamo come essa sia impegnata in una lotta contro una personalità molto potente. È completamente immersa nell'annebbiamento e nell'illusione, come quella dell'accumulo di denaro e di beni, divenuta passione dominante, o come il desiderio di potere che si esprime nel desiderio di dominare e controllare i pensieri, la visione e il comportamento degli altri o quello di una mente troppo analitica, che ci separa l'uno dall'altro. Ha inoltre l'illusione della paura che tormenta i figli degli uomini con forme diverse, come la paura dell'ignoto, la paura della morte o la paura del fallimento. Questi esempi ci permettono di identificare alcuni aspetti del "Guardiano della Soglia" riguardanti il discepolo "Umanità".

D'altra parte, nell'umanità osserviamo l'espressione di valori superiori in diversi campi di attività, come la capacità di aiutare e condividere espressa da molte ONG che lavorano e si impegnano per sostenere i più svantaggiati; in grandi progetti come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che coprono molti campi di espressione nella ricerca dell'equilibrio e dello sviluppo dei diritti umani in tutto il mondo. Possiamo anche osservare la crescita dei valori spirituali in diversi settori, che stanno gradualmente guadagnando terreno nella nostra società. Si tratta, ad esempio, di modi diversi di insegnare alle nuove generazioni, affinché possano crescere con un'intenzione e una visione diversa della vita e della società che le circonda. Negli ultimi anni, ad esempio, la meditazione è stata

introdotta nelle scuole e nei centri di insegnamento come un modo per allinearsi meglio al proprio interno e per poter integrare in modo diverso le materie che i giovani devono apprendere. Alcuni principi e metodi di insegnamento più in armonia con il Sé interiore, come l'insegnamento Montessori o Steiner, sono stati introdotti sperimentalmente anche in vari luoghi dell'istruzione pubblica; e nei paesi nordici sono stati fatti reali progressi su come sostenere i bambini e i giovani nell'apprendimento – in modo che emergano delle generazioni con altri valori, intenzioni e priorità nella vita.

Stiamo constatando la consapevolezza di molte persone e gruppi in merito al cambiamento climatico che stiamo vivendo, e riconosciamo la necessità di cambiare i nostri atteggiamenti, costumi e stili di vita. Soprattutto, dobbiamo abbandonare i nostri interessi egoistici per considerare meglio la Terra come la casa comune che dobbiamo curare e rispettare per ciò che è, e per tutto ciò che in essa vive ed evolve. C'è una parte della società che si rende conto che è necessario passare da una coscienza egoista e individualistica ad un'altra di condivisione e coscienza di gruppo.

Questi aspetti e iniziative, che potremmo continuare ad individuare nei diversi settori della società, rappresentano i valori dell'anima espressi nella vita quotidiana, cioè fanno parte dell'espressione dell'"Angelo della Presenza".

Così vediamo che, esattamente come il discepolo passa individualmente attraverso prove, esperienze, crisi, rivelazioni interiori, avviene lo stesso a livello della società e dell'umanità. Possiamo dunque riflettere sul vero significato dei diversi problemi, confrontazioni, lotte e crisi, su tutto ciò che sta accadendo nella nostra umanità; e così, dalla nostra più alta capacità di comprensione, possiamo contribuire all'espressione del Piano, cioè al progetto dell'Anima Unica. Possiamo farlo attraverso il modo in cui ci esprimiamo, il modo in cui collaboriamo, il modo in cui ci relazioniamo con gli altri, il modo in cui infondiamo valori spirituali in tutti gli ambiti con cui entriamo in contatto nella vita.

Quest'anno, dal 21 al 28 dicembre, celebriamo un evento speciale che si celebra ogni sette anni: è la Festa del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, questo gruppo che è il mediatore tra Gerarchia e umanità e che, quindi, contribuisce all'apertura della coscienza dell'umanità attraverso lo splendore di valori spirituali come la tolleranza, la compassione, l'unità, la buona volontà; lo fa utilizzando strumenti come la meditazione per contattare la parte essenziale di ogni essere, la capacità di condividere, il profondo rispetto degli altri esseri e degli individui - con la visione permanente e la coscienza di un obiettivo collettivo.

Su queste riflessioni e con la nota chiave dello Scorpione "Sono il Guerriero e dalla battaglia esco trionfante", passiamo alla nostra meditazione: "Fare entrare la Luce".

* * * * *